STORIE IN MUSICA

«Bandafaber»

LA BANDA INCONTRA IL ROCK PER «RILEGGERE» I CANTAUTORI

Nel 2011 a Ghedi il primo nucleo, accogliendo elementi di altri gruppi: una «nazionale» delle note

Gianantonio Frosio

In principio era il Corpo musicale cittadino di Ghedi, accompagnato dalla cronica (e comune a tutte le bande) necessità di raccattare i soldi indispensabili alla quotidiana sopravvivenza. «Invèntati un concerto da vendere e replicare in varie piazze», chiede nel 2011 il consiglio direttivo della Banda di Ghedi all'allora maestro Francesco Andreoli. Il quale, dopo averci pensato un paio di giorni, propone di arrangiare per big band alcune tra le più belle canzoni di Fabrizio De André: quelle che il cantautore genovese interpretò, insieme con la Pfm, nella storica tournée del 1979.

Perché l'operazione vada in porto è però necessario arricchire l'organico della Banda di Ghedi. Innanzitutto con un cantante: e qui la scelta cade su Ugo Frialdi, frontman dei Traffika. Poi con un trio rock: Giumbo Merlinzoli alla batteria, Claudio Rizzi al basso e Antonio Cistellini alla chitarra acustica.

Il debutto. Si parte, con il primo concerto che arriva nel 2012. L'esperimento funziona: l'inedito mix tra le sonorità dolci della banda e quelle più aggressive del quartetto funziona. Cominciano a fioccare le richieste di concerti. Al che il gruppo si stacca dalla Banda di Ghedi e diventa autonomo, col nome di Bandafaber. È il 2013. Inizia così un percorso che in pochi anni ha portato questa originale formazione ad esibirsi non solo in città e provincia, ma anche a Milano, Mantova, Cremona, Novara...

Al pari dell'Orchestra di Fiati di Valle Camonica e della Woman Wind Orchestra, anche Bandafaber è un gruppo composto da elementi provenienti da varie bande. Insomma: Bandafaber sta alle bande come la nazionale di calcio sta ai club. Due i pilastri su cui poggia il gruppo, formato quasi esclusivamente da musicisti semiprofessionisti, che hanno studiato (o stanno studiando) al conservatorio.

Nuova veste. Il primo è Francesco Andreoli, che, oltre a dirigere l'ensemble, cura anche gli arrangiamenti. Detto così sembra semplice: Andreoli prende le canzoni di cantautori italiani e le arrangia per big band. In realtà non è così facile, perché non si tratta di semplici trascrizioni, ma «rivisitazioni», che danno ai brani una nuova veste.

Gli arrangiamenti danno nuova veste a brani resi famosi da De André, Daolio, Iannacci, Gaber, Dalla e Battisti

In questi anni Francesco Andreoli ha vestito a nuovo una novantina di canzoni di Fabrizio De André, Augusto Daolio, Enzo Iannacci, Giorgio Gaber, Lucio Dalla e Lucio Battisti (tutti grandi autori, tutti defunti. Ma Bandafaber «tratta» per scelta solo brani di artisti passati a miglior vita).

Il secondo pilastro del gruppo è Ugo Frialdi. Nato come rocchettaro, quindi abituato a suonare in trio o quartetto, arrivato alla soglia dei 45 anni, nel 2012 con Bandafaber scopre che cantare con alle spalle una trentina di fiati che «spingono» è difficile, perché bisogna avere la forza e il carisma di domarli, ma dà una carica impressionante. E lui, che è bravissimo, riesce non solo a sfruttare questa spinta, ma anche a cambiare pelle a seconda del brano che sta interpretando. Un autentico animale da palcoscenico.

Collaborazioni. Bandafaber, che ha in calendario una trentina di concerti a stagione (il prossimo il 6 maggio in provincia, come annunciamo in questa stessa pagina), si permette anche il lusso di collaborare con altre realtà. Dall'anno scorso, infatti, alcuni suoi elementi sono in tour con l'orchestra Santa Cecilia di Gambara, l'attore Luciano Bertoli, il pianista e arrangiatore Pierpaolo Vigolini e un paio di cori. Insieme stanno portando in giro un altro capolavoro di Fabrizio De André: «La Buona Novella». //

Sul palco. Bandafaber durante uno dei tanti concerti tenuti nella nostra provincia: qui siamo a Bedizzole

L'ENSEMBLE

DIRETTORE
Francesco Andreoli

VOCE
Ugo Frialdi

CHITARRA ACUSTICA
Antonio Cistellini

BATTERIA
Giumbo Merlinzoli

TROMBONI
Davide Azzini
Matteo Bulla
Ezio Morandi

FLAUTI
Maura Castelnovo
Dario Gallina
Alda Badinelli
Marta Fiolini
Eleonora D'Adda

SAX
Giampaolo Tomasi
Daniela Mometto
Gianluca Zucchi
Maurizio Pezzotti
Gianluca Zacchi
Piero Domeneghini

TROMBA
Giovanni Duni
Demetra Boninsegna
Mauro Dorini
Ugo Cominelli
Stefano Monticelli
Daniele Tadini

CORNO
Marco Regosa
Alice Zucchelli
Alessandro Giugni
Maria Pea

CONTRABBASSO
Claudio Rizzi

OBOE
Emilio Paraggio

CLARINETTI
Stefano Cottini
Ermanno Panno
Bruno Cotelli
Matteo Premoli
Sergio Bevilacqua

PERCUSSIONI
Michele Andreoli
Andrea Norelli
Riccardo Penocchio
Francesco Bodini
Valeria Bonazzoli
Andrea Gagliardi

BASSO TUBA
Gianantonio Frosio

infogdb

Da Manera a Ferradini Sul palco tanti amici

Le collaborazioni

■ Diretta da Francesco Andreoli, Bandafaber ha un'altra caratteristica che la rende unica: nei concerti affianca (quasi) sempre ad Ugo Frialdi, cantante ufficiale della band, altri artisti.

In questi anni Bandafaber s'è presentata al pubblico insieme con il cantautore Charlie Cinelli e con il comico Piergiorgio Zanetti, entrambi bresciani, ma anche e soprattutto con Leonardo Manera (in uno spettacolo dedicato a Giorgio Gaber ed Enzo Iannacci), quindi con Marco Ferradini e sua figlia Charlotte, che con Bandafaber hanno proposto le canzoni di due artisti venuti alla luce a 24 ore di distanza l'uno dall'altro: Lucio Dalla (nato il 4 marzo 1943) e Lucio Battisti (nato il 5 marzo 1943).

Il direttore Francesco Andreoli

Quale sarà il cantautore sul quale punteranno prossimamente gli occhi Francesco Andreoli, Ugo Frialdi e Bandafaber? Vedremo. È però probabile che per il nuovo spettacolo dovremo attendere almeno l'anno prossimo. Fioccano infatti ancora le richieste di repliche di vecchi spettacoli. E, si sa, cavallo vincente non si cambia… //

«Maestri-allievi» a Iseo «Maggio» a Montichiari

Gli appuntamenti

■ La Banda Cittadina di Iseo ha aderito alla proposta del Centro di Formazione Bandistica di Brescia di fare da «banda laboratorio» ai corsi di Direzione (livello base) organizzati per l'anno 2016/2017.

I corsi si concludono con uno stage intensivo e un concerto in programma sabato prossimo, 6 maggio, alle 21 sul sagrato della chiesa parrocchiale di S. Andrea (in caso di maltempo in chiesa).

Con l'obiettivo di dimostrare quanto appreso durante il corso tenuto da Denis Salvini, il concerto vede impegnati alcuni direttori: Valeria Bonazzoli, Caterina Lazzaroni, Denise Luani, Roberto Milesi, Simone Niboli, Oscar Schivardi, Fabio Tonsi e Paolo Turrina. Ospite d'eccezione: il maestro José Alcacer Dura.

Iniziati nel 2006, i corsi hanno dato l'opportunità a molti direttori (bresciani e non) di formarsi adeguatamente per guidare le bande musicali. I docenti dei corsi, infatti, sono tutti esponenti di spicco del panorama musicale nazionale. Ogni anno, inoltre, viene ospitato un prestigioso direttore, che tiene uno stage per gli allievi direttori: l'ospite di quest'anno è José Alcacer Dura.

Altro concerto. Sabato 6 maggio, alle 21 al Centro Mariapoli di Frontignano (Barbariga), si esibisce Bandafaber, con un programma misto: De André, Battisti, Dalla, Gaber, Iannacci… Canta Ugo Frialdi. Dirige Francesco Andreoli.

Infine: in occasione del Maggio Monteclarense, domenica 7 maggio alle 16.30 nel piazzale antistante Palazzo Novello, la banda di Montichiari si esibisce in concerto. Dirige Massimo Pennati. //